

OMICIDIO-SUICIDIO Ci saranno tanti colleghi ai funerali di domani a Marghera: «Tragedia inspiegabile»

Gli agenti in divisa ricorderanno Nocco

Gabriele Pipia

MIRA

La chiesa sarà stracolma, e tra i banchi ci saranno anche moltissimi agenti in divisa. Colleghi, amici e conoscenti si stanno organizzando per salutare nel migliore dei modi il poliziotto Luigi Nocco e l'infermiera Sabrina Panzonato, morti giovedì mattina in una tragedia che ha sconvolto tutti. L'ispettore ha freddato con un colpo di pistola la moglie davanti al cancello di casa, per poi premere una seconda volta il grilletto togliendosi la vita. E' successo in via Trieste nella profonda campagna di Dogaletto di Mira, dove la coppia abitava. Nei due paesi da giorni circola sempre la stessa domanda: cosa è scattato nella testa di Luigi? Se lo chiedono tutti a Marghera, dove lui lavorava e dove la moglie Sabrina era nata e cresciuta, e la stessa domanda se la fanno insistentemente anche a Mira, dove i coniugi Nocco erano arrivati ad abitare nel 2002. Le due famiglie hanno optato per il funerale congiunto, giovedì alle 10.30 alla chiesa di San Michele Arcangelo a Marghera, ed è facile

prevedere pure la presenza di moltissime presenze istituzionali. Ci saranno i poliziotti che lavoravano con Luigi, le infermiere che prestavano servizio all'ospedale dell'Angelo insieme a Sabrina, e pure gli amici del figlio quindicenne e della figlia diciassettenne. «Saremo presenti con tutto il nostro gruppo dirigente per salutare Gigi e Sabrina - dice Giordano Sartori di Silp Cgil Venezia -. E' stata una tragedia immane. Intendiamo ricordare marito e moglie nel migliore nei modi ma il nostro pensiero va naturalmente anche ai loro figli: metteremo in atto qualunque iniziativa possibile per assisterli». Nei giorni scorsi è emersa l'ipotesi del delitto scatenato dalla gelosia, per paura di essere tradito. Sartori, che conosceva bene Luigi Nocco, scuote la testa: «Non abbiamo ancora capito cosa sia successo. Ci parlavamo giornalmente, ma non si era mai confidato su una cosa simile. Lo ricordiamo come una persona molto intelligente: nel lavoro era pronto ad affrontare anche situazioni drammatiche. Era una mente positiva che guardava avanti».

© riproduzione riservata



DOGALETTO Luigi Nocco e Sabrina Panzonato, funerale congiunto

